

«Tema»

<https://doi.org/10.6092/issn.1721-4777/14011>

«Griseldaonline» 20, 2 | 2021

ISSN 1721-4777

Premessa

Publicato: 15 dicembre 2021

Comitato scientifico del Convegno internazionale

«Italianistica digitale: strumenti digitali per lo studio della Letteratura Italiana»

Copyright © 2021 Paola Italia

The text in this work is licensed under Creative Commons BY-SA License.

<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>

Il presente numero di «Griseldaonline» accoglie gli atti del Convegno internazionale, [Italianistica digitale: biblioteche, portali, edizioni, strumenti](#), tenutosi il 1° e il 2 ottobre 2020, organizzato dal Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica (FICLIT) dell'Alma Mater in collaborazione con l'ADI (Associazione degli Italianisti) e l'AIUCD (Associazione per l'Informatica Umanistica e la Cultura Digitale). Un'iniziativa nata per rispondere all'esigenza, che con l'emergenza COVID si è fatta una vera e propria necessità, di far conoscere a studiosi, docenti, insegnanti e soprattutto agli studenti, le piattaforme e i progetti digitali sviluppati negli ultimi anni su autori e testi di Letteratura italiana, divenuti ora uno strumento necessario per la didattica e la ricerca.

L'ecosistema digitale è l'ambiente in cui agiamo, ci documentiamo, leggiamo, studiamo, e in cui ora svolgiamo anche didattica, in un momento ancora di passaggio tra la cultura cartacea e quella digitale, ma in una dimensione sempre più integrata tra le due dimensioni, tra le risorse di un patrimonio culturale disponibile al libero accesso ma non sempre noto in tutte le sue variegate dimensioni e modalità e il dovere di conservarlo, renderlo accessibile in forme scientificamente affidabili, e valorizzarlo perché possa essere fruito, come bene comune, dalla collettività.

Italianistica digitale intende costituire il primo di una serie di incontri promossi dall'ADI e dedicati a far conoscere e mettere a sistema i vari progetti, in modo da condividere non solo le nuove modalità di documentazione e ricerca, ma anche le buone pratiche di costruzione e realizzazione dei singoli progetti, che, per essere davvero efficaci, necessitano sempre più l'accessibilità e l'interoperabilità, condizioni necessarie per il loro uso integrato, e per evitare il rischio dell'isolamento e dell'obsolescenza.

I due giorni di convegno, preparati da una [piattaforma digitale](#) tuttora disponibile on line, sono stati l'occasione per presentare vari progetti in diversi ambiti di ricerca, alcuni dei quali attualmente finanziati da progetti PRIN e quindi strettamente legati alla collaborazione di giovani ricercatori.

Alcuni saggi sono dedicati alle *Biblioteche*, da [Biblioteca Italiana](#), presentata da Amedeo Quondam, che la fondò nel 1996, e che ora accoglie più di 3500 titoli di opere della *Letteratura italiana*, certificate e metadate, oltre alla raccolta degli «Scrittori d'Italia» e a una nutrita collezione di incunaboli in volgare, agli [Scaffali digitali](#) dell'Accademia Della Crusca, presentati dal suo Presidente, Claudio Marazzini e da Nicoletta Maraschio, ex presidentessa dell'Accademia, ai Progetti digitali dell'[OVI](#), illustrati dal suo direttore Paolo Squillacioti, relativi al TLIO (Tesoro della Lingua Italiana delle Origini) e alle risorse ad esso collegate, come il *Vocabolario dantesco*, i corpora del siciliano e del sardo medievale, il portale ItalArt su documenti storico-artistici del XIV secolo, il sito del Progetto RDP sulle 'disperse' di Petrarca. Altri saggi riguardano i *Portali d'autore*: proprio a Petrarca, alla rappresentazione digitale della sua vita, delle opere e dei suoi scritti, è dedicato il primo dei *Portali d'autore* presentati, curato da Marco Petoletti e Monica Berté, insieme con Francesca Florimbii e Caterina Malta, seguito da [Manzonionline](#), coordinato da Giulia Raboni (PI di un PRIN manzoniano), che raccoglie la digitalizzazione dei manoscritti, dei volumi della biblioteca, molti dei quali postillati, e l'edizione digitale delle opere

dell'autore milanese. Ai *Canti* di Leopardi sono invece dedicati i progetti digitali sviluppati presso l'Università di Bologna, [Wiki Leopardi](#) e [Leopardi Ecdosys](#), coordinati da Paola Italia e presentati insieme a Roberta Priore, mentre al portale Pirandello digitale, sviluppato sotto l'egida della Commissione Nazionale *dell'Edizione Digitale dell'Opera Omnia*, all'interno del CINUM dell'Università di Catania, diretto da Antonio Sichera e Antonio Di Silvestro, è dedicato l'ultimo dei progetti presentati: un'edizione-archivio in cui la tradizione delle opere si consegna alle potenzialità innovative della filologia e della lessicografia digitali, mentre si apre, al contempo, ai lettori comuni e alle giovani generazioni attraverso una serie di risorse multimediali e didattiche.

Una serie di saggi è dedicata infine alle *Edizioni scientifiche digitali*, un ambito di ricerca in cui è sviluppata più della metà dei progetti di Informatica Umanistica, che è in continua evoluzione, ma in cui mancano paradigmi condivisi e modelli di riferimento. Le edizioni illustrate rappresentano proprio un campione utile per mettere a confronto pratiche ecdotiche diverse, a partire dalla raccolta delle lettere del copista fiorentino [Vespasiano da Bisticci](#), che ha permesso a Francesca Tomasi, coordinatrice del progetto, illustrato insieme a Manuela De Vivo, di elaborare una doppia modalità di visualizzazione, senza perdere testimonianza dell'originaria versione del sito, ma integrandolo con un'annotazione semantica LOD che fa di questa edizione uno dei primi *knowledge site*. Anche l'edizione dell'esordio della [Storia d'Italia](#) di Guicciardini, presentata da Paola Moreno, è un prototipo valido come modello ecdotico, sia per la straordinaria documentazione manoscritta conservata, sia per l'utilizzo di un visualizzatore del testo, EVT, creato da Roberto Rosselli Del Turco, adattabile a testi diversi e che, in questo caso, si è confrontato con la difficoltà di rappresentazione di manoscritti d'autore particolarmente complessi e affascinanti. Un caso differente, pionieristico nell'ambito della filologia digitale, è illustrato da Massimo Riva con Michael Papio, attraverso l'edizione del [Decameron web](#), iniziata a fine anni Novanta e implementata nel tempo con traduzioni, concordanze ed edizioni di altre opere minori di Boccaccio, come il *Corbaccio* e l'*Elegia di Madonna Fiammetta*. A una rappresentazione diacronica della diversa volontà dell'autore relativamente alla propria opera mira [Philoeditor](#), sviluppato all'Università di Bologna nel centro DH.ARC (Digital Humanities Advanced Research Center), da Fabio Vitali, Paola Italia e Francesca Tomasi, qui presentato da Ersilia Russo e Beatrice Nava, che permette di leggere contemporaneamente la prima redazione dei *Promessi sposi* del 1827 e l'ultima, la cosiddetta 'Quarantana', in una visione 'sinottica' del testo, utile a scopo didattico (per le funzioni di annotazione, che ne enfatizzano la dimensione interattiva), per gli studiosi di lingua e letteratura, ma anche per i semplici lettori. A due autori del Novecento, Giorgio Bassani e Italo Calvino, ancora coperti da *copyright*, e quindi non disponibili in rete nell'intero corpus delle loro opere, sono dedicati due progetti, presentati rispettivamente da Angela Siciliano e Francesca Serra: il primo, dedicato all'archivio digitale della biblioteca dell'autore, con l'edizione delle postille, il secondo, [Atlante Calvino](#), a un viaggio attraverso la bibliografia, le opere e i temi dell'autore (dal dubbio alla nebbia), che mostra l'importanza ricoperta nei progetti digitali dalla visualizzazione dei dati.

Il variegato panorama delle edizioni presentate, diverse anche da un punto di vista tecnico, fa emergere il problema dell'interoperabilità e della meta-datazione, ma anche della valutazione di prodotti della ricerca ancora nuovi, e per i quali non c'è un paradigma condiviso. A questi

temi, cruciali per tutti i ricercatori, ma soprattutto per i giovani, è stata dedicata la tavola rotonda, coordinata da Loredana Chines, a cui hanno partecipato Alberto Cadioli, Maria Luisa Meneghetti, Gino Ruozi e Michelangelo Zaccarello, animata da un ricco dibattito, qui testimoniato dall'intervento di Alberto Cadioli, coinvolto anche come responsabile dell'Osservatorio sulle Edizioni Critiche organizzato dall'Università degli studi di Milano.

La collaborazione con «Griseldaonline», che ha accettato di accogliere gli atti del convegno, è stata subito vocazionale, per un progetto che, sin dalla sua fondazione – sia nella versione del 'portale' che in quella della rivista accademica – ha compreso l'importanza della rete come luogo di confronto e dibattito e ha inteso lo strumento digitale come una risorsa imprescindibile per la documentazione, la ricerca e lo scambio intellettuale, che sono la linfa del lavoro culturale. Proprio in occasione del convegno, nella sezione *Strumenti* del [portale di Griseldaonline](#), è stata realizzata da Alessandro Vuozzo, e pubblicata on line, una sitografia dei progetti di Italianistica digitale attualmente disponibili, con l'obiettivo di offrire una panoramica aggiornata sullo sviluppo delle infrastrutture digitali e valorizzare queste risorse attraverso una facile guida che ne permetta la fruizione da parte del maggior numero di utenti possibile e di ogni tipologia. Aggiornata all'ottobre 2020, può essere consultata a seconda delle categorie più utili per lo studioso: *Strumenti* (Archivi digitali, Biblioteche digitali, Portali e Vocabolari), *Autori*, *Periodi* ed *Edizioni*.

Un sentito ringraziamento va quindi alle Direttrici e al Direttore di «Griseldaonline»: Giuliana Benvenuti, Elisabetta Menetti e Gian Mario Anselmi, che hanno subito accolto con entusiasmo e fattiva collaborazione i contributi del convegno e che continuano a offrire uno spazio di dibattito e di confronto critico, *attraverso* e *sugli* strumenti digitali.

Un grazie particolare a Martina Dello Buono e Francesca Giovannetti che, con scrupolosa attenzione, hanno curato gli Atti e a Nicola Bonazzi, Andrea Severi e Riccardo Stracuzzi, che, sotto il vigilante coordinamento di Elisabetta Menetti, ne hanno permesso la pubblicazione.

IL COMITATO SCIENTIFICO DI ITALIANISTICA DIGITALE

Loredana Chines * Francesco Ferretti * Francesca Florimbii
Paola Italia * Gino Ruozi * Francesca Tomasi